

Rassegna stampa

M-TECH Alfredo Ferrari

19 novembre 2025



Fondazione
Agnelli

Ferrari, un polo per l'istruzione Elkann: «Scommessa sul futuro»

dal nostro inviato
MARANELLO

Questo è un impegno concreto per il nostro territorio e soprattutto un atto di speranza nel futuro». John Elkann, presidente della Ferrari, racchiude in una frase il significato dell'iniziativa presentata ieri a Maranello dalla casa del Cavallino: un polo di istruzione, formazione permanente e ricerca scientifica, che nasce proprio in casa Ferrari, ma che guarda ben oltre quei confini.

Si chiama M-Tech Alfredo Ferrari, come il primogenito prematuramente scomparso del fondatore, partirà nel 2029, quando il marchio di Maranello celebrerà i suoi cento anni, e – spiega Elkann – «punta a formare una nuova generazione di ragazze e ragazzi per le esigenze del ventunesimo secolo. Siamo in una fase storica dove ci stiamo evolvendo da un mondo industriale a un mondo tecnologico nel quale la possibilità di dare attrezzi, saperi, conoscenze è fondamentale per creare quelli che saranno gli innovatori di domani».

C'è il territorio, naturalmente, dietro e attorno questo nuovo polo, e dunque «daremo nuovi strumenti alle persone di Maranello, della Motor Valley, dell'Emilia Romagna. Ma non solo». L'offerta formativa è infatti assai varia, così come le persone a cui è destinata: una scuola pubblica come l'attuale Itis Alfredo Ferrari che traslocherà nel nuovo complesso a disposizione della comunità, una sede della Muner, l'università della Motor Valley, i corsi della Its Maker Academy e ancora programmi di aggiornamento e riqualificazione professionale per chi già la-

vora. «L'ambizione – spiega ancora Elkann – e che chi studia all'M-Tech abbia poi la possibilità di contribuire a creare il futuro qui come in altri posti, senza limitarsi a questo territorio; e al tempo stesso che ci sia la possibilità di venire da tutto il mondo a formarsi qui, rafforzando ancora di più questo tessuto produttivo». Una scuola «glocal», insomma, proprio come il marchio della Ferrari: «Questo luogo nasce per essere integrato appieno sul territorio, senza tracciare un confine preciso con l'esterno, e contribuirà a rafforzare il profilo di Maranello come centro di ingegno e di sapere tecnologico. Ha un'impronta locale e un'ambizione globale».

«Seguendo l'esempio di Enzo Ferrari, che a Maranello fondò una scuola per la formazione tecnica – dice ancora Elkann – vogliamo portare avanti la sua visione lungimirante, convinti che l'istruzione sia la chiave per costruire un futuro migliore». E per farlo, oltre e più «del luogo fisico, conta soprattutto il valore delle persone e dell'apprendimento».

Il presidente della Ferrari ci tiene a sottolineare «l'impegno colossale» che unisce la stessa casa automobilistica, la generosità della Ferrari Foundation statunitense, che vede gli appassionati del Cavallino impegnati in iniziative benefiche, e gli enti locali, visto che tra l'altro la palestra del nuovo polo – aperta alla comunità –

sarà a carico della Regione Emilia Romagna; e poi l'apporto di competenze della Fondazione Agnelli nel progettare un'edilizia scolastica destinata a far circolare il più possibile idee ed esperienze. Anche per questo il polo nasce non accanto all'officina, ma con le di-

verse officine al centro: «Si tratta di un ecosistema di apprendimento continuo che unisce scuola e industria. Si verrà qui per studiare e fare, pensare e creare», con la convinzione che solo l'innovazione costante può assicurare un vantaggio competitivo. E che «la scuola, che simboleggia il futuro», porta con sé anche un messaggio concreto di ottimismo «che rifiuta la narrazione autolesionista» di un'Europa sempre più difficile per l'industria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

– F.MAN

ALLA GUIDA



Il presidente e il vice

A destra il presidente Ferrari, John Elkann, con un gruppo di studenti
Sopra con il vice Piero Ferrari

L'M-Tech Alfredo Ferrari sarà pronto nel 2029 e raggrupperà formazione superiore, universitaria e professionale

IL RACCONTO

Le aule accanto alle officine Maranello diventa campus per spingere l'innovazione

di **FRANCESCO
MANACORDA**
INVIATO A MARANELLO

Quarant'anni fa non feci nemmeno domanda, mi chiamarono direttamente appena finito l'istituto tecnico». La presentazione dell'M-Tech Alfredo Ferrari nel centro stile di Maranello è appena finita e i «vecchi» del Cavallino guardano con un po' di tenerezza i ragazzi – e le non poche ragazze – che sono venuti qui per sentire come potrà essere il loro futuro di studio e lavoro. Del resto la promessa di questo polo educativo e scientifico è proprio quella di unire due mondi – la scuola e lo stabilimento – che troppo spesso restano separati. Anche per questo, spiegano Maria Claudia Clemente e Francesco Isidori, dello studio di architettura Labics, alla base e al centro del nuovo edificio che hanno progettato ci saranno – in senso proprio e figurato – le officine e poi, a salire, le quaranta aule sui tre piani superiori, i laboratori e gli spazi comuni con caffetteria, au-

ditorium e biblioteca.

Campus che si apre all'esterno e

che ha sfruttato l'esperienza della Fondazione Agnelli nel progettare spazi dove l'apprendimento sia il più fluido possibile: «Ci ha guidato il concetto di trasparenza e di interazione tra l'interno e l'esterno», spiega Clemente. Uno scambio che non si ferma ai muri e alle tante vetrate che per ora campeggiano sui rendering – i lavori per i 32 mila metri quadri negli spazi dismessi di una fabbrica a Maranello partiranno a inizio 2027 per finire nel 2029 – ma si propone di diventare scambio tra chi in quelle aule ed officine si formerà e la comunità circostante. A partire dalla palestra che sarà aperta a tutti e che verrà finanziata dalla Regione in un partenariato tra pubblico e privato. Il polo sarà legato alla Ferrari, ma non sarà «della Ferrari»; anzi «si tratterà di una scuola pubblica con l'obiettivo di dare la massima preparazione – dice Michele An-

toniazzi, che dirige le risorse umane del Cavallino – e sono poi gli studenti che sceglieranno dove andare e dove lavorare».

C'è la sfilata di autorità locali, sul palco di Maranello. E non sembra una soddisfazione solo di fac-

ciata quella che si respira in questo angolo d'Italia che certo è tra i più ricchi e sazi, ma che deve fare i conti con un mondo che cambia rapidissimo. I circa sessanta milioni che arriveranno per il nuovo progetto sono anche una scommessa sui saperi locali. Lo dice il presidente dell'Emilia Romagna, Michele De Pascale: «Così si rafforza il primato di questa terra di motori, innovazione e talento. Formare i nuovi professionisti dell'automotive e delle tecnologie avanzate significa rafforzare la competitività del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorgerà in un'ex fabbrica dove troveranno spazio anche un auditorium, una caffetteria e una palestra



↑ Un rendering del progetto del nuovo polo formativo di Maranello che al centro avrà le officine

LA FERRARI

Elkann: i migliori talenti
in una scuola a Maranello

CLAUDIA LUISE — PAGINA 21



John Elkann

“In Ferrari un nuovo polo educativo Vogliamo attrarre talenti dal mondo”

Il presidente: “L’obiettivo è generare un impatto positivo su automotive e territorio”

IL COLLOQUIO

CLAUDIA LUISE
INVIATA A MARANELLO

«Vogliamo formare una nuova generazione di ragazze e ragazzi. Siamo in una fase di profonda trasformazione, dove si passa da un mondo industriale a un mondo tecnologico. Dare strumenti, competenze e conoscenze ai giovani rappresenta una sfida e soprattutto un atto di speranza». Futuro e ottimismo. È messaggio del presidente di Ferrari, John Elkann, alla presentazione del nuovo polo educativo M-Tech Alfredo Ferrari che sorgerà a Maranello nel 2029 e che rafforza l’impegno della Casa di Maranello nella formazione, in collaborazione con Fondazione Agnelli e istituzioni locali. Lo scopo è ispirare e formare le future generazioni di innovatori nell’ambito della tecnologia e dell’automotive per «generare un impatto positivo sul territorio e sull’intero settore dell’automobilismo, attraendo studenti a livello nazionale e internazionale grazie a un ecosistema di apprendimento continuo, sviluppando un pro-

gramma di formazione tecnica e professionale che unisce educazione e industria».

Elkann ne è convinto: «Per poter continuare a innovare e realizzare prodotti unici, è fondamentale sviluppare conoscenze che uniscano industria e tecnologia in modo inscindibile». Ferrari, aggiunge Elkann, ha fortemente voluto impegnarsi per un progetto di scuola pubblica che «punta a formare principalmente studenti italiani ma vuole anche essere un polo attrattivo per giovani di tutto il mondo. Chi studierà qui avrà accesso a competenze di eccellenza e potrà contribuire a costruire il futuro sia in Italia che altrove. Offrire questa formazione di qualità crea opportunità reali di sviluppo personale e professionale, che aprono molte porte. La capacità di attirare studenti da tutto il mondo rende più forte il territorio e aumenta le possibilità di crescita per tutti».

Anche la data scelta per la presentazione non è casuale: la Scuderia Ferrari è nata proprio il 16 novembre 1929 e l’inaugurazione avverrà nell’anno del centenario, il 2029. «È iniziato un percorso importante, che trae origine da una decisione che Enzo Ferrari prese 80 anni fa. Nell’immediato dopoguerra, ancor pri-

ma di aver fondato la nostra azienda, aprì a Maranello una scuola di perfezionamento professionale. Seguendo l’esempio di Enzo Ferrari vogliamo portare avanti la sua visione lungimirante nella convinzione che l’istruzione sia la chiave per costruire un futuro migliore», sottolinea ancora Elkann, che è anche presidente della Fondazione Agnelli.

Quello che sorgerà riqualificando un vecchio edificio industriale a Maranello «sarà un polo all’avanguardia, che fornirà conoscenze tecniche per una nuova era, formando e ispirando nuove generazioni di ingegneri, tecnici e innovatori. Si creerà così un ecosistema di apprendimento continuo, che unisce scuola e industria. Studiare e fare. Pensare e creare».

La sua missione è racchiusa nel nome: «M, un riferimento a Maranello, rappresenta il suo radicamento sul territorio. Tech definisce la vocazione tecnologica dell’insegnamento. E Alfredo Ferrari rappresenta la continuità con la scuola voluta da Enzo per ricordare suo figlio maggiore. Eredità che ci ha lasciato e che vogliamo portare avanti insieme a suo figlio Piero» evidenzia Elkann. E la sfida è anche le-

gata allo sviluppo di macchine connesse, di cui l'intelligenza artificiale è una componente fondamentale. «L'avanzamento tecnologico, compresa l'Ai, rappresenta una grande opportunità se viene compreso e applicato correttamente. Chi riceverà formazione all'M-Tech Alfredo Ferrari potrà avvicinarsi a queste tecnologie con maggiore competenza e applicarle con efficacia. Il messaggio che vogliamo trasmettere è di ottimismo: la conoscenza rende le novità meno spaventose e più stimolanti. Preparare i giovani a questo cambiamento tecnologico - conclude Elkann - significa farli guardare al futuro con entusiasmo e fiducia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“

John Elkann

Presidente di Ferrari

Dare strumenti
e competenze
ai giovani
è una sfida
e un atto di speranza

Seguendo l'esempio
di Enzo Ferrari,
vogliamo portare
avanti la sua visione
lungimirante



Fondazione
Agnelli



www.fondazioneagnelli.it

Per la scuola un finanziamento di oltre 50 milioni. All'iniziativa collabora la Fondazione Agnelli

A Maranello officine e spazi verdi Così si costruisce il futuro dell'auto

IL PROGETTO

DALL'INVIATA A MARANELLO

Un progetto innovativo che mette la bellezza architettonica al servizio della didattica. È questa l'ambizione del nuovo polo educativo M-Tech Alfredo Ferrari che sorgerà a Maranello riqualificando un'area di 32.000 mq, dove prenderà il posto di uno stabilimento in disuso, senza consumo di suolo. La costruzione partirà all'inizio del 2027: più di 40 aule, laboratori e officine, distribuiti su quattro piani e organizzati attorno ad aree comuni. Gli spazi condivisi prevedono un auditorium, una caffetteria e una biblioteca, oltre a una palestra pubblica e una foresteria. L'affaccio sarà su una grande piazza alberata di più di 2.500 mq. Ma il



Il rendering del nuovo polo formativo M-Tech Alfredo Ferrari

vero cuore della scuola saranno le officine «per dare spazio a quella cultura del saper fare che contraddistingue il territorio», spiega la Casa di Maranello.

Il nuovo polo offrirà una proposta articolata, dalla scuola secondaria di II grado ai percorsi di specializzazione universitaria, fino alla for-

mazione continua per i lavoratori: oltre all'Istituto tecnico di istruzione superiore "Alfredo Ferrari" di Maranello, il Muner (Motor Valley University of Emilia-Romagna) l'Its Maker Academy e i corsi di aggiornamento e di riqualificazione professionale aperti ai tecnici. Il finanziamento del complesso, da oltre 50 di mi-

lioni di euro, è reso possibile dalla generosità dei Ferraristi attraverso The Ferrari Foundation, public charity statunitense (l'asta per la Daytona SP3, che lo scorso agosto a Pebble Beach ha raccolto oltre 26 milioni di dollari, copre quasi la metà dell'investimento complessivo). Mentre la palestra verrà realizzata grazie a 4 milioni stanziati dalla Regione Emilia-Romagna.

Affidato tramite bando allo studio italiano Labics, il progetto è nato dalla collaborazione di Ferrari con la Fondazione Agnelli e si inserisce nel solco di numerose altre iniziative comuni rivolti ai giovani. Ad esempio, Arcipelago Educativo, i Gruppi Educativi Territoriali (Get) e Medie XL, progetti extrascolastici che favoriscono la continuità didattica e l'apprendimento per i giovani della comunità locale. CLA.LUI.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferrari, nuovo polo didattico da 50 milioni a Maranello

Innovazione

Al suo interno anche un Itis pubblico e la Motor Valley University

Flavia Carletti

Dal nostro inviato
MARANELLO

Con l'obiettivo di ispirare e formare le future generazioni di innovatori nell'ambito della tecnologia e dell'automotive, Ferrari rinnova il suo impegno nella formazione lanciando il progetto M-Tech Alfredo Ferrari. Con un investimento di oltre 50 milioni di euro, a Maranello sarà costruito un nuovo polo didattico la cui inaugurazione è prevista nel 2029, anno del centenario di Scuderia Ferrari. Al suo interno troveranno spazio l'istituto tecnico di istruzione superiore "Alfredo Ferrari" di Maranello - scuola pubblica che sarà donata alla comunità - oltre alla Muner (Motor Valley University of Emilia-Romagna), che avrà

spazi dedicati per svolgere attività avanzate di progettazione meccanica e simulazione, l'Its Maker Academy, con i suoi corsi post diploma caratterizzati da una didattica laboratoriale avanzata, e corsi di aggiornamento e di riqualificazione professionale.

«M-Tech Alfredo Ferrari rappresenta un impegno concreto per il nostro territorio. Seguendo l'esempio di Enzo Ferrari, che a Maranello fondò una scuola per la formazione tecnica, vogliamo portare avanti la sua visione lungimirante nella convinzione che l'istruzione sia la chiave per costruire un futuro migliore», ha dichiarato John Elkann, presidente di Ferrari e di Fondazione Agnelli, delle cui ricerche la nuova struttura - il cui progetto architettonico è stato affidato tramite bando allo studio italiano Labics - «rappresenta un eccellente esempio di applicazione concreta».

L'iniziativa ha «l'ambizione di attrarre talenti da tutto il mondo, che potranno apprendere e sviluppare competenze

uniche per contribuire al futuro dell'automobile, nella Motor Valley e nel mondo», ha aggiunto Elkann, presentando il progetto - possibile grazie alla collaborazione «preziosa delle istituzioni»: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena e Comune di Maranello - i cui lavori partiranno nel 2027.

Il polo «non è una scuola di Ferrari: è una scuola pubblica con l'obiettivo di dare il massimo livello di preparazione», ha specificato Michele Antoniazzi, direttore Risorse Umane di Ferrari. «L'Emilia-Romagna è terra di motori, innovazione e talento. Il progetto M-Tech Alfredo Ferrari rafforza questo primato», ha aggiunto Michele de Pascale, presidente della Regione Emilia-Romagna. D'accordo Luigi Zironi, sindaco di Maranello: «Il gioco di squadra tra pubblico e privato si conferma fondamentale per realizzare opere che possano fare davvero la differenza per il bene comune, per l'avvenire di un territorio e dei suoi giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elkann: «M-Tech Alfredo Ferrari rappresenta un impegno concreto per il nostro territorio»



Fondazione
Agnelli



www.fondazioneagnelli.it

INTERVISTA A ELKANN

«Alla scuola Ferrari gli ingegneri del futuro»

Pierluigi Bonora

■ Il presidente della Ferrari e della Fondazione Agnelli, John Elkann, pone virtualmente la prima pietra di quella che nel 2029, sarà una grande e moderna scuola pubblica, il nuovo polo educativo di Maranello, intitolata al figlio di Enzo Ferrari, Alfredo, meglio conosciuto come "Dino". «L'obiettivo - spiega - è di preparare e formare tecnici e ingegneri di alto livello».

a pagina 11



I' intervista

John Elkann

«Alla scuola Ferrari per formare i Drake di domani nel nome di Dino»



Fondazione
Agnelli



www.fondazioneagnelli.it

Il presidente di Exor: «Porte aperte a tutti ma mi auguro che si iscriva anche qualche erede di noi Agnelli»

di **Pierluigi Bonora**

il **Giornale** Giovedì 20 novembre 2025

«Il mio pensiero sulla possibilità che all'M-Tech Ferrari di Maranello possa iscriversi anche qualche discendente della famiglia Agnelli, tra cugini, nipoti e parenti vari? Bella domanda. Dico solo che la nostra ambizione è creare una scuola dove l'adesione sarà elevatissima e mi auguro che ci sia l'interesse anche da parte delle nuove generazioni della mia famiglia per poter essere formati nel migliore dei modi. La scuola che inaugureremo nel 2029 rappresenterà una vera eccellenza. Sarà il luogo dove si potranno incontrare il meglio del sapere e del fare. Una scuola aperta a chiunque».

È toccato al presidente della Ferrari e della Fondazione Agnelli, John Elkann, porre virtualmente la prima pietra di quella che nel 2029, anno del centenario della Scuderia, sarà una grande e moderna scuola pubblica, il nuovo polo educativo di Maranello intitolato al figlio di Enzo Ferrari, Alfredo, meglio conosciuto come "Dino", scomparso nel 1956 e fratellastro dell'attuale vicepresidente Piero. Un tributo alla famiglia che ha dato vita al Cavallino rampante e che sottolinea il legame tra Ferrari e la tecnologia, tra Ferrari e il territorio. «L'obiettivo - spiega Elkann - è di preparare e formare tecnici e ingegneri di alto livello». Partner del Cavallino è la Fondazione

Agnelli, ieri rappresentata dal direttore Andrea Gavosto, che da anni cerca di contribuire al miglioramento del sistema d'istruzione italiano

con progetti e ricerche per le scuole. Il polo sorgerà su un'area di 32mila metri quadrati, al posto di uno stabilimento in disuso, per un investimento di oltre 50 milioni (risorse stanziare dalla Ferrari Foundation grazie alla generosità dei clienti). Quaranta le aule e un migliaio di studenti previsti all'interno di una struttura immersa nel verde che sorgerà all'esterno dello storico stabilimento di via Abetone a Maranello.

La presentazione del progetto - il cantiere che inizierà i lavori già nel 2026 - ha rappresentato anche un'occasione di confronto diretto tra *il Giornale* e il numero uno della Ferrari con uno sguardo al futuro e al fatto che l'azienda automobilistica più famosa al mondo intende dare la possibilità a tutti di coronare un sogno. «M-Tech non è una scuola di Ferrari - chiarisce in proposito Michele Antoniazzi, direttore delle risorse umane del Cavallino - ma una scuola pubblica che punta a dare il massimo livello di preparazione. Sono gli stu-

denti che sceglieranno dove andare a lavorare. L'auspicio di tutti è che restino sul territorio, ma non c'è un canale diretto con Ferrari. Chiunque è libero di entrare e uscire». Il cuore

pulsante del nuovo polo saranno le officine, circa 3mila metri quadrati di laboratori dove gli studenti potranno costruire prototipi e affrontare simulazioni reali, sperimentando dentro ambienti che riproducono i moderni processi.

Presidente Elkann, M-Tech Alfredo Ferrari è destinata ad arricchire ulteriormente quel patrimonio tecnologico unico e di innovazione chiamato Motor Valley.

«È un contributo legato all'ingegno dei tanti colleghi della Ferrari e di tutti quelli che partecipano alla Motor Valley. Il tutto in sintonia con le istituzioni allo scopo di creare una realtà unica come luogo fisico e unico an-

che per gli apprendimenti e la conoscenza di cui beneficeranno i giovani del territorio e non solo. M-Tech vuole avere un'impronta locale con un'ambizione globale».

Il polo è destinato a generare nuovi talenti e dovrà anche misurarsi con iniziative analoghe. In Cina, per esempio.

«La nostra è un'iniziativa che dà speranza e dà ottimismo nel futuro. Infatti, vuole essere un luogo di eccellenza che permette in maniera unica di formare le competenze per costruire il futuro non limitandosi al territorio, ma accogliendo qui, chi dalla Cina chi dall'America e chi da tutto il mondo, ha voglia di imparare quello che non potrà imparare da nessun'altra parte».

Presidente, il tutto nel segno di Enzo Ferrari?

«Il fondatore è partito con una scuola dedicata al fratello maggiore Alfredo che era anche il nome del pa-

pà. Noi abbiamo voluto dare continuità con M di Maranello, Tech per la vocazione tecnologica che si rivolge al futuro con l'innovazione, e appunto Alfredo Ferrari. Noi, oggi, ci troviamo davanti a una sfida ancora più ampia: potere comprendere e apprendere tutta una serie di saperi che stanno evolvendo, come la tecnologia».

M-Tech Ferrari, perché proprio ora questo dono alla comunità?

«Integrato appieno sul territorio, senza tracciare un confine preciso con l'esterno, contribuirà a rafforzare il profilo di Maranello come centro di ingegno e di sapere tecnologico. Un'impronta locale, un'ambizione globale. Perché ora? Perché ora è il momento».

Con il presidente Elkann, il vicepresidente Piero Ferrari e il ceo Benedetto Vigna, ieri sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale.



IL CALENDARIO

Al via nel 2029
quaranta aule
per arrivare
a mille alunni
Piena sintonia
con il territorio



IL PROGETTO

Investimento
da 50 milioni
Atteso l'arrivo
di matricole
dalla Cina
agli Stati Uniti



Nuova casa per l'Alfredo Ferrari Il Cavallino svela l'istituto M-Tech

Fino a mille studenti nella scuola superiore voluta dalla casa di Maranello e da Fondazione Agnelli

MARANELLO (Modena)

La Ferrari fa scuola e questa volta il senso non è figurato. D'altronde oltre 50 milioni di euro sono decisamente tangibili e a tanto ammonta appunto l'investimento di Cavallino e Fondazione Agnelli nel progetto 'M-Tech Alfredo Ferrari': una nuova scuola pubblica secondaria di secondo grado donata alla città di Maranello, capitale delle rosse, che andrà ad affiancarsi al Murer (Università della Motor Valley emiliano romagnola), a corsi post diploma e a spazi per specifici percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale. Il tutto racchiuso all'interno di un avveniristico edificio in sostituzione, sempre a Maranello, di uno stabilimento attualmente in disuso che si trova in via Vignola.

Il progetto, svelato ieri con tanto di rendering alla presenza dei vertici Ferrari, è il regalo in arrivo per i cent'anni della scuderia Ferrari, da celebrare nel 2029, quando, infatti, 'M-Tech Alfredo Ferrari' accenderà le luci per cominciare ufficialmente a formare le menti del futuro, che saranno rivolte anche verso l'elettrico dato che nel nuovo polo si troveranno spazi per lo studio del motore alternativo a quello a combustione. Ma già il prossimo anno, presumibilmente entro il mese di settembre, aprirà il primo cantiere, quello in carico alla Regione Emilia Romagna. Da Bologna sono arrivati quattro milioni di euro per la realizzazione della palestra della scuola. Gli altri lavori per il polo 'M-Tech Alfredo Ferrari' sono destinati ad essere avviati l'anno successivo, nel 2027.

Saranno mille gli studenti ospitati nel-



Fabio Braglia, il sindaco Luigi Zironi, Michele de Pascale, Piero Ferrari e John Elkann

I PUNTI DI FORZA

Un auditorium da 500 persone e grande piazza alberata sono i due plus dell'intervento che prenderà il via nel 2026
Investimento da 50 milioni

le strutture del complesso, che sorgerà su un'area di 32mila metri quadrati e sarà alto quattro piani. Ben quaranta le aule presenti, oltre a laboratori ed officine. Presenti un auditorium per un massimo di 500 persone, una caffetteria ed una biblioteca. L'affaccio del polo sarà poi di quelli al passo coi tempi: una grande piazza alberata ampia più di 2.500 metri quadrati. Gli studenti dell'Istituto tecnico di istruzione superiore 'Alfredo Ferrari' di Maranello, scuola fondata e donata da Enzo

Ferrari ed oggi frequentata da 800 studenti, all'interno di 'M-Tech Alfredo Ferrari' troveranno ampi spazi dedicati alle officine; ben 3mila metri quadrati per realizzare prototipi ed effettuare simulazioni.

Per John Elkann, presidente Ferrari e Fondazione Agnelli 'M-Tech Alfredo Ferrari' rappresenta «un impegno concreto per il nostro territorio. Vogliamo portare avanti la visione lungimirante di Enzo Ferrari: la convinzione che l'istruzione sia la chiave per costruire un futuro migliore». Sottoscrive il presidente della Regione, Michele de Pascale: «Formare i nuovi professionisti dell'automotive e delle tecnologie avanzate significa rafforzare la competitività del nostro territorio, attrarre giovani da tutta Italia e dall'estero e proiettarci tra i protagonisti dell'industria dell'innovazione a livello globale».

Francesco Vecchi

Arriva la nuova scuola del Cavallino

A Maranello sorgerà M-Tech Alfredo Ferrari: 32 mila metri quadrati che ospiteranno 1.500 studenti

Sarà la prima accademia dell'automotive e formerà i futuri esperti della Motor Valley emiliana. Il presidente di Ferrari e Fondazione Agnelli, John Elkann, ha annunciato ieri la nascita a Maranello del nuovo polo di alta formazione M-Tech Alfredo Ferrari, progettato per integrare in un'unica sede di oltre 32 mila metri quadrati capaci di accogliere fino a 1.500 studenti provenienti dall'Italia e dall'estero i diversi livelli della formazione tecnica, dalle attività scolastiche ai percorsi universitari e specialistici.

La nuova infrastruttura — presentata insieme al presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, al suo vice Vincenzo Colla, al presidente della Provincia di Modena Fabio Braglia e al sindaco di Maranello Luigi Zironi — sarà inaugurata entro il 2029 e prevede oltre quaranta aule, nove laboratori, spazi studio e circa tremila metri quadrati di officine dedicate alle attività pratiche, in grado di attrarre studenti da tutto il mondo. Sorgerà su un'area oggi inutilizzata, oggetto di un intervento di rigenerazione urbana che darà forma a un campus articolato in quattro lotti: spazi didattici e laborato-

ri, officine e ambienti tecnici, una foresteria e una palestra pubblica finanziata dalla Regione con 4 milioni di euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Gli edifici, progettati con criteri di flessibilità e modularità, saranno collegati da servizi comuni, percorsi pedonali e aree verdi, restituendo al comune modenese una struttura moderna pensata per riunire in un unico luogo tutte le fasi della formazione e per offrire ambienti attrezzati e funzionali alle competenze richieste dal settore. Il nuovo campus ospiterà anche la sede rinnovata dell'Istituto «Alfredo Ferrari» con i suoi indirizzi tecnici dedicati all'automotive e alla mecatronica, gli spazi universitari del Muner, la Motorvehicle University of Emilia-Romagna, i corsi Its e le attività di formazione specialistica rivolte ai tecnici dell'automotive.

«M-Tech Alfredo Ferrari rappresenta un impegno concreto per il nostro territorio. Seguendo l'esempio di Enzo Ferrari, che a Maranello fondò una scuola per la formazione tecnica, vogliamo portare avanti la sua visione lungimirante nella convinzione che l'istruzione sia la chiave per

costruire un futuro migliore», sottolinea Elkann presentando il futuro polo educativo. «Ferrari — ha aggiunto — ha fortemente voluto impegnarsi per un progetto di scuola pubblica. Oggi inizia un percorso ambizioso, che si basa non soltanto su un luogo fisico, ma soprattutto sul valore delle persone e dell'apprendimento».

«L'Emilia-Romagna è terra di motori, innovazione e talento. Il progetto M-Tech Alfredo Ferrari — sottolinea de Pascale — rafforza questo primato, valorizzando un ecosistema unico in cui imprese d'eccellenza, alta formazione e ricerca collaborano per costruire il futuro. Come Regione abbiamo creduto in questo investimento strategico, con risorse dedicate e un forte impegno istituzionale. Formare le nuove generazioni di professionisti e professionisti dell'automotive significa rafforzare la competitività del nostro territorio, attrarre giovani da tutta Italia e dall'estero e proiettarci tra i protagonisti dell'industria dell'innovazione a livello globale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elkann

Vogliamo portare avanti la visione di Enzo Ferrari nella convinzione che l'istruzione sia la chiave per costruire un futuro migliore

Al. Te.



Il presidente di Ferrari e Fondazione Agnelli, John Elkann (sulla destra), alla presentazione di ieri

Rassegna stampa

M-TECH Alfredo Ferrari

19 novembre 2025



Fondazione
Agnelli